

Riflessioni *e* Proposte
per la settimana

Dal 11 al 18 maggio 2025



Papa, pastore, pontefice

Solo la parola di mezzo del titolo è specificamente biblica. La bibbia l'applica in primo luogo a Dio, la assume poi Gesù, Buon Pastore; infine, è da lui estesa ai discepoli, in particolare a Pietro: "Pasci le mie pecore". Le altre due parole sono di natura popolare: papa, da noi ormai detto papà; pontefice, invece, di derivazione latina: "colui che fa da ponte", "che costruisce ponti". Sono tutte parole che acquistano un senso accresciuto (si dice "sommo pontefice"!) nel pensare al servizio del successore di Pietro.

Bene, sono tutte parole che si addicono, per le parole usate, per il modo con cui si è presentato a noi dopo la sua elezione, anche a papa Leone XIV. Diciamo la verità, a primo impatto il nome ci ha lasciato un po' perplessi; specialmente dopo quello amatissimo di Francesco! Poi, diversi commentatori ci hanno aiutato ad accogliere anche il nome, Leone.

Leone, come uno dei compagni prediletti di san Francesco ("frate Leone"); Leone come Leone Magno, il papa (peraltro, dottore della chiesa!) che arresta le distruzioni di Attila alla caduta dell'impero romano; Leone come Leone XIII, il papa che apre la chiesa alle questioni della giustizia sociale, del lavoro, delle complicazioni del capitale. È il papa della Rerum novarum *(letteralmente "delle nuove realtà") che la storia stava conoscendo: tempi non proprio socialmente pacifici degli inizi della rivoluzione industriale e delle lotte operaie; sono i tempi de "Il Capitale" di Marx. Un nome, non scelto a caso, dunque.*

Dicevamo dei tre titoli posti nel titolo come attinenti il servizio pastorale del papa. Il messale romano spiega questo servizio come "principio e fondamento visibile dell'unità nella fede e della comunione nella carità". Non fa questo il padre in famiglia? Non fa questo il pastore per il suo gregge? Non lega e unisce le persone colui che costruisce ponti?

Guarda caso, sono le parole esplicite del papa nel suo primo discorso subito dopo la proclamazione del habemus papam! *Molte volte ha usato la parola pace; ha detto di voler costruire - con noi! - dei ponti, ben consapevole che viviamo un mondo lacerato, diviso, conflittuale. Il tutto, nell'altrettanto esplicito disegno di proseguire il cammino tracciato da papa Francesco.*

Ho sentito qualche commento che dava tutto questo per scontato: "Poteva dire qualcosa di diverso un papa? Poteva non parlare di pace e di unione?". Certo, questo ci aspettiamo da lui; ma è importante che lo abbia detto come prime programmatiche parole! E ben sapendo, appunto, la realtà nella quale lui e la chiesa si trova a condividere nel mondo che stiamo conoscendo in questo tempo.

Bisogna, però, accogliere tutte le sue parole, anche quelle che ci chiamano direttamente in causa: anche noi dobbiamo costruire ponti, anche noi dobbiamo convenire con l'intento da perseguire con tutte le forze, lo scopo della pace, e perseguirlo con le caratteristiche da lui elencate in alcuni aggettivi scelti accuratamente. Non di una pace qualunque egli ha parlato, ma di una pace "disarmata e disarmante, umile e perseverante".

E soprattutto, le sue parole non hanno separato il suo impegno da quello di tutti i cristiani. La sua parola è certo importante e di indirizzo; ma il riferimento è a Cristo, citato espressamente fin dalle prime parole: "La pace sia con tutti poi … questo è il primo saluto del Cristo Risorto". Rinvigorire la fede, riandare alla fonte, che è Cristo. Questo dobbiamo ricercare in cima a tutto. La chiesa non è uno stato; è la comunità dei discepoli!

Letture di domenica prossima *(V dopo Pasqua)*

I lettura: dagli Atti degli Apostoli: 14,21b-27
Salmo: salmo *144*
II lettura: dall'Apocalisse: 21,1-5a
Vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 13,31-33a.34-35

Messe della settimana

dom.	11 mag.	ore 07,30 e 10,00: pro populo
lun.	12 mag.	ore 19,00:
mar.	13 mag.	ore 19,00:
gio.	15 mag.	ore 19,00:
sab.	17 mag.	ore 19,00: deff. Maria e Mimma (Usai)
dom.	18 mag.	ore 07,30 e 10,00: pro populo

Gli altri appuntamenti della settimana

Questa settimana la "**messa nei quartieri**" sarà celebrata nella **via Firenze** (nel campetto da tennis). Mercoledi 14 la preghiera inizierà alle **18,00** con il **rosario**; seguirà alle **18,30** la celebrazione della **messa**. Le **prime** persone interessate sono **quelle che abitano nelle vicinanze**. Oltre alla presenza, non è male che al momento della **preghiera dei fedeli**, vengano **proposte delle intenzioni** di preghiera.
Venerdi, ore **19,00**: **preparazione della liturgia domenicale.**
Domenica 11 maggio alle **17,30**, nel **salone parrocchiale** avremo un importante **incontro** con un **monaco** e una **monaca** della **congregazione del padre Paolo dall'Oglio** (di cui non si sa più nulla da molti anni). Il primo, p. Jens Perzold è priore di una **comunità in Iraq**; la seconda, responsabile della **Casa monastica di Cori** (in Italia), uno **studentato** per monaci e aspiranti tali. Per la spiritualità dell'incontro tra fedi e per la voce dal vivo sulla situazione in Iraq, credo davvero **valga la pena di partecipare**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Gesus ìat nau:
"Is brebèis mias ascurtant sa bòxi mia e dèu dhas connosciu e issas mi sighint.
Dèu dhas donu sa vida eterna e no s'ant a imperdi mai, e nisciunu ndi dhas at a straciai de sa manu mia.
Su Babbu miu, chi mi dhas at 'onadas, est prus mannu de tótus, e nisciunu ndi dhas pòdit tirai de sa manu de su Babbu.
Dèu e su Babbu séus una cosa sola".

(vangélu de Giuanni, de su cap. 10)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS
tel. 0781.40984 - sito web: http//www.parrcuoreimmacolato.it